

Miguel Angel Felix Gallardo Ã¨ morto, chi era il signore della droga messicano

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â??
Miguel Angel Felix Gallardo Ã¨ morto. Il noto narcotrafficante messicano, leader del cartello di Guadalajara e creatore dellâ??alleanza con le organizzazioni colombiane, Ã¨ deceduto in ospedale allâ??etÃ di 80 anni, come riportato dalla Bbc. Gallardo Ã¨ considerato uno dei piÃ¹ influenti narcotrafficanti della storia, conosciuto come â??il Padrinoâ?? o il â??Capo dei Capiâ?? ha dominato il narcotraffico messicano allâ??apice del boom della cocaina negli anni â??80.

Gallardo ha creato un nuovo modus operandi nel traffico illegale di droga, che perdura ancora oggi, prima di essere arrestato nel 1989. Il cartello di Guadalajara da lui creato ha rivoluzionato il narcotraffico, riuscendo a stringere una stretta partnership con i cartelli colombiani, in particolare con quello di Medellin di Pablo Escobar, combinando la produzione nelle Ande allâ??immissione della droga negli Stati Uniti attraverso il confine messicano.

Durante il suo â??regnoâ??, si stima che lâ??80% di tutta la cocaina che entrava negli Stati Uniti provenisse proprio dal cartello di Medellin grazie alla strategia di Gallardo, che giocÃ² un ruolo di primo piano anche nel contrabbando. Lâ??organizzazione di Guadalajara esercitava anche unâ??enorme influenza politica e sulle forze di polizia messicane, controllando interi governatorati statali.

Nel 1985, la rete iniziÃ² a stringersi attorno ai capi del cartello in seguito alla tortura e allâ??omicidio di un agente della Dea, Enrique â??Kikiâ?• Camarena, â??colpevoleâ?? di aver scoperto e distrutto una vasta piantagione di marijuana a Chihuahua, appartenente proprio a Gallardo. Il suo assassinio ha scatenato una delle piÃ¹ grandi cacce allâ??uomo mai lanciate dal governo statunitense in Nord America, che ha portato nel 1989 alla cattura di Gallardo, condannato poi a decenni di carcere.

In precarie condizioni di salute, nel 2022 gli furono concessi gli arresti domiciliari, ma problemi tecnici con il braccialetto elettronico alla caviglia ne impedirono il trasferimento. Gallardo Ã¨ quindi morto in ospedale a Guadalajara. La vita del narcotrafficante messicano Ã¨ stata raccontata anche nella fortunata serie tv targata Netflix â??Narcos: Messicoâ??, che ne ha descritto lâ??ascesa al potere e il

suo rapporto con Joaquin â??El Chapoâ?? Guzman, che con il suo cartello di Sinaloa ha raccolto lâ??ereditÃ di Gallardo dopo lo scioglimento della sua organizzazione seguita allâ??arresto.ï»¿

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

default watermark

Data di creazione
Novembre 16, 2026
Autore
redazione